

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Cerro Maggiore, accordo con Rescaldina per la spesa settimanale

Leda Mocchetti · Friday, November 13th, 2020

Un accordo era già stato firmato durante il lockdown primaverile. Ora la seconda ondata della pandemia ha di nuovo investito in pieno la Lombardia e soprattutto Milano e hinterland, e con la Regione che è diventata zona rossa Cerro Maggiore e Rescaldina hanno fatto il bis: **i cerresi che abitano nel capoluogo** – ma non quelli che stanno di casa nella frazione – **potranno fare la spesa al nuovo Spazio Conad di Rescaldina**.

«La situazione relativa all’offerta di beni primari nel Comune di Cerro Maggiore – si legge nell’accordo sottoscritto dal primo cittadino di Rescaldina, Gilles Ielo, e dal vicesindaco di Cerro Maggiore, Antonio Foderaro – non ha subito cambiamenti dallo scorso mese di maggio e quindi è **necessario permettere ai cittadini residenti o domiciliati nel comune – inteso come capoluogo e non come frazione – di recarsi a Rescaldina** all’ipermercato Spazio Conad per effettuare la spesa».

Lo “sconfinamento” sarà ammesso a condizione che a fare la spesa sia **una sola persona per ciascun nucleo familiare una volta alla settimana** e che ci sia la necessità di provvedere all’acquisto di **generi alimentari di prima necessità che non è stato possibile acquistare a Cerro Maggiore**. Se ci sarà la possibilità di usare i **buoni spesa** anche per i cerresi all’ipermercato di via Togliatti, invece, i titolari in caso di controlli dovranno mostrare o comunque far pervenire la comunicazione di Palazzo Dell’Acqua con la quale è stata accettata la domanda di contributo; se poi Cerro Maggiore dovesse accordarsi per i buoni spesa anche con il Bennet di Nerviano, a Rescaldina potrà andarci solamente chi abita nel capoluogo e non chi ha residenza o dimora a Cantalupo. Anche qualora si utilizzino i buoni spesa, inoltre, a fare la spesa dovrà essere una sola persona per nucleo familiare, una sola volta alla settimana e sempre per l’acquisto di generi alimentari di prima necessità.

«Il sindaco di Cerro Maggiore – si legge a conclusione dell’accordo – avrà cura di sensibilizzare, con le modalità di informazione ritenute più opportune ed efficaci, tra cui anche l’utilizzo di eventuali canali social, la propria cittadinanza rammentando che **la mobilità extra comunale non rappresenta una condizione generalizzata** ma che devono sussistere le condizioni di necessità nonché effettiva indisponibilità di beni alimentari e di prima necessità all’interno del proprio territorio comunale».

This entry was posted on Friday, November 13th, 2020 at 10:51 am and is filed under [Alto Milanese](#),

**Cronaca**

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.